

RIVESTIRE L'UOMO NUOVO

Preghiera biblica nelle case



Rudolf Ernst, Vestizione della sposa (1882)

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Accensione del lume

Quando i presenti sono pronti per entrare nella preghiera si apre il libro della Sacra Scrittura alla pagina del brano di Ef 4,17-23 e lo si espone aperto. Si prepara una candela o una lampada ad cera liquida e la si accende durante il responsorio che segue.

Nemmeno le tenebre per te sono tenebre, Signore, e la notte è luminosa come il giorno; per te le tenebre sono come luce.

E tutti rispondono:

Tu sei la luce del mondo, Signore.

Quindi i presenti, uno alla volta, con libertà:

Tu mi scruti e mi conosci

Osservi il mio cammino e il mio riposo

Ti sono note tutte le mie vie

Vieni a visitarci come sole dall'alto

Illumina chi è nelle tenebre e nell'ombra della morte

Tutti:

Tu sei la luce ...

Tu sei la luce ...

Tu sei la luce ...

Tu sei la luce ...

Tu sei la luce ...

Acclamazione al Signore

Guida: Lo Spirito del Signore Gesù conosce il nostro spirito, illumina la nostra vita anche dove noi non vediamo e non abbiamo coscienza. Conosce miserie e glorie che ci portiamo dietro: purifica le une e corona le altre, per trasformarci fino alla perfezione umana, quella che contempliamo in Cristo Gesù. Chiamiamo a noi lo Spirito Santo.

Quindi, insieme si recitano le parole dell'inno Cristo sapienza eterna

Tutti: Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Letto: Vieni, padre dei poveri, vieni; datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Tutti: Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Letto: Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

Tutti: O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Letto: Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Tutti: Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Letto: Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, raddrizza ciò ch'è sviato.

Tutti: Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Letto: Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

ASCOLTO

Letture biblica (Ef 4,17-23)

Letto: ¹⁷Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri, ¹⁸accecati nella loro mente, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro e della durezza del loro cuore. ¹⁹Così, diventati insensibili, si sono abbandonati alla dissolutezza e, insaziabili, commettono ogni sorta di impurità.

²⁰Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, ²¹se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ²²ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, ²³a rinnovarvi nello spirito della vostra mente ²⁴e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità.

Osserviamo qualche istante di silenzio, per rileggere il brano e per permettere alla parola del Signore di radicarsi nel nostro cuore.

Quando lo ritiene opportuno, la Guida legge con calma questi punti di riflessione, per offrirli alla meditazione di tutti.

- * Paolo accusa i pagani di essere ciechi. Il loro giudizio sulle cose e sulla vita è parziale perché manca di luce. Al buio nessuno può valutare bene le cose e può prendere decisioni. Ma quando si conosce Dio, la sua misericordia, la sua opera, allora è possibile "vedere bene" e conoscere la verità delle cose.
- * Nella luce della conoscenza divina, il fedele conosce tra le altre cose anche la durezza del proprio cuore, uno stato spirituale di indifferenza al bene e al male proprio e degli altri che si traduce in una indifferenza morale, le scelte sono etiche solo perché fatte con

determinazione e non più perché sono giuste. Un cuore indurito e insensibile, finirà per alimentare se stesso, insaziabile e disinteressato a tutto il resto.

- * Noi abbiamo conosciuto il Cristo, e attraverso il vangelo della sua rivelazione noi abbiamo conosciuto la verità. Se il vangelo è stato ascoltato con il cuore e ne abbiamo tratto istruzione per la nostra vita, allora conosciamo l'identità di Dio, la sua giustizia e la sua misericordia, la fraternità che ci unisce, il destino che ci attende.
- * C'è un uomo vecchio, cieco alla luce della rivelazione evangelica, che dobbiamo dismettere. C'è una verità, che non ci appartiene perché rimane di Dio, che attende di essere conosciuta e appresa, così da amarla e perseguirla con energie.
- * C'è un uomo nuovo in noi, che si distingue dal vecchio perché non si rassegna alla ignoranza della verità e alla indifferenza circa il bene e il male, ma ricerca con passione e convinzione il bene che Dio vuole per noi e per gli altri.

Meditazione personale

Nel silenzio ognuno ripensa alle parole del vangelo e alle meditazioni proposte. Lodiamo Dio per il dono della sua Parola, per lo Spirito che illumina e ci chiama alla verità tutta intera. Prendiamo il coraggio di cercare ed amare il bene che Dio vuole per la nostra vita, con slancio giovane.

Condivisione

Con libertà, chi lo desidera può condividere i suoi pensieri con i presenti, per l'edificazione comune. Ci accogliamo reciprocamente, con carità e incoraggiamento, senza correggerci o replicare, ma ringraziando Dio che parla a noi attraverso i fratelli.

PREGHIERA

Preghiera dei fedeli

Guida: Dio ci chiama alla gioia e al bene. Lo rivela a noi in Cristo, lo sollecita in noi per il suo Spirito. Raccomandiamogli con fiducia la nostra vita, quella dei nostri cari, le situazioni che conosciamo incerte e in rovina, perché il Signore le rinnovi nella sua grazia.

Tutti: Ascoltaci, Signore!

I presenti, con libertà, possono esprimere una intenzione di preghiera a cui si uniscono tutti, ripetendo l'acclamazione.

Preghiera del Signore

Al termine delle preghiere, tutti si uniscono nella Preghiera del Signore.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

CONCLUSIONE DELLA PREGHIERA E CONGEDO

Benedizione

Guida: Il Signore continua a rinnovare la nostra vita, slanciandoci con entusiasmo giovanile verso l'amore, la conoscenza, la pratica del bene, fuggendo il male e l'iniquità. Con cuore nuovo inneggiamo al Signore con canto nuovo

Salmo 149

Uno dei presenti: Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Tutti: Benedetto il Signore che rinnova il mondo

Uno dei presenti: Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion.

Tutti: Benedetto il Signore che rinnova il mondo

Uno dei presenti: Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

Tutti: Benedetto il Signore che rinnova il mondo

Uno dei presenti: Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria.

Tutti: Benedetto il Signore che rinnova il mondo

Uno dei presenti: Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.

Tutti: Benedetto il Signore che rinnova il mondo

Uno dei presenti: Le lodi di Dio sulla loro bocca
e la spada a due tagli nelle loro mani,
Questo è un onore per tutti i suoi fedeli.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la guida conclude con queste parole:
Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.



CORAGGIO!

La novità della mia vita comincia quando conosco il bene che Dio ha per me. Facciamoci il regalo di apprendere questo bene, soprattutto dove abbiamo dubbi e incertezze. Cerchiamo il Vangelo, leggiamo l'insegnamento della Chiesa nel Catechismo, e lasciamoci dire la verità, desiderando il bene che oggi ancora non raggiuniamo.